



# Si aprirono loro gli occhi LA FESTA E IL MESE e lo riconobbero Lc 24,31 DI SANT'UGO



Carissimi,

torna ogni anno uno dei momenti più preziosi e intensi della nostra vita Parrocchiale: **Badiavecchia, luogo particolare di Spiritualità e di Preghiera, con la Festa di S. Ugo, che ci conduce verso la Fine dell'Anno Liturgico, ci accompagna non solo nelle ultime esperienze, dell'Anno dedicato alla Fede, ma anche ci aiuta a tracciare il nuovo Cammino che inizieremo con la Prima Domenica d'Avvento.**

Nell'Anno dedicato alla Fede esprimo sempre con gioia il messaggio della Testimonianza: **"Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano"**. (1Cor 2,9). ...questa volta lo faccio dagli angoli straordinari della vallata di Badiavecchia dove, **Ugo Testimone Oculare**, ci invita all'accademia dei nuovi e limpidi orizzonti. **"Oracolo di Balaam, figlio di Beor, e oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante; oracolo di chi ode le parole di Dio, di chi vede la visione dell'Onnipotente, cade e gli è tolto il velo dagli occhi. Come sono belle le tue tende, Giacobbe, le tue dimore, Israele!"** (Nm 24, 3-5). Nell'Anno della Fede **Ugo Primario di questo centro Oculistico** lancia un Mese di terapia intensiva poiché un virus terribile può sempre colpire la Fede rendendoci incapaci di vedere: è un virus silenzioso, cambia gli occhi e alla porta della retina dà accesso solo a quanto di più orrendo gira intorno. Questo virus ha solo un nome **principe delle tenebre** - Ap

16,10 -, Badiavecchia offre anche un vaccino per non contrarlo, quello dell'Intimità della preghiera con Gesù Eucarestia. La Fede può ammalarsi di cecità e, se è colpita dalle tenebre, ecco che la diagnosi delle nostre opere rivela la presenza di questo virus. A quanti dunque credono di vedere, a quanti si sono lasciati ingannare acquistando occhiali manomessi dai capitalisti del nostro tempo, pilotati dal profitto, con soli sguardi da vendere e da comprare, **il Centro oculistico di questa Valle offre un tempo prezioso di recupero, offrendo gratuitamente: il collirio di tanti momenti di spiritualità, con la settimana di Preghiera e il Prezioso Mese arricchito da tanti appuntamenti; la terapia di tante occasioni di fraternità che, nel sapore della Nocciola donato dal dono di tante mani, fanno cadere dai nostri occhi le frontiere dell'egoismo, della paura, dell'auto difesa, del giudizio imperante, ed elevano gesti di condivisione, di coraggio, di totale abbandono, di perdono e fratellanza. "È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano"** (Gv 9,39).

Pertanto:

- **la retina** purificata dalle note del silenzio **si apre ai colori limpidi della Parola** che, penetrando nel profondo dell'Anima, colora e purifica le periferie della nostra vita dove annidate le tarme delle tenebre ci impediscono di slanciarci oltre il palmo delle nostre mani, **"Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo"** (Gv 9,25).

- **la cataratta** dei nostri lamenti quotidiani, che nel tempo ha oscurato i nostri pensieri, **cade davanti al Fuoco dello Spirito Santo**, che oltre a planare nel seno della Donna, distrugge le barriere di cemento armato, liberando di luce la nostra speranza e la nostra forza di generare la vita. **"La lampada del corpo è il tuo occhio. Quando il tuo occhio è semplice, anche tutto il tuo corpo è luminoso; ma se è cattivo, anche il tuo corpo è tenebroso"** (Lc 11,34).

- **le lenti degli occhiali** diventate travi biforcute verso la pagliuzza del fratello si distruggono nella Forza liberante dell'Eucarestia: l'altro, il diverso, diventa **Pane** da condividere e nostro **Sangue**. **"Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello"** (Lc 6,42).

Al **Primario Ugo** affidiamo dunque questa grande Festa, affinché si schiudano i nostri occhi e la Luce più grande entri nella nostra vita, nella nostra umanità, per spalancare opere d'arte, che tra mille colori, ci rendano operatori della creazione e per elevare il cuore alla danza della vita slanciandoci alla sorgente della Luce che è Dio: **affascinante splendore che, solo gli occhi più puri possono penetrare e contemplare.**

**A TUTTI BUONA FESTA E BUON MESE DEDICATO AL TESTIMONE OCULARE DELLA FEDE UGO ABATE!!!**

**Badiavecchia 24 Settembre 2013**

**Vostro Papà**

**P. Mario Salvatore Oliva**

**SITO PARROCCHIALE: [www.novaradintorni.it](http://www.novaradintorni.it)**

